MEDIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

SILENTIUM

GENNAIO 1975 - N° 1 - ANNO VI -

RAISSA MARITAIN : I GRANDI AMICI
Ed. Vita e Pensiero-Milano.Ristampa 1973
Nel Testo sono riferite alcune citazioni dagli scritti dei "Grandi Amici",sopratutto di Bloy e Psichari:una lettera maiuscola ne indicherà l'Autore.Precisamente:B (Bloy); P(Psichari). (M.=(Jacques Maritain)).

+ Incontro con la filosofia.
Dalle prime lezioni sentii le disposizioni religiose della mia infanzia verso la verità...ricordo che il mio professore mi domandò che cosa prima di tutto volessi sapere: "Sapere ciò che è" risposi con slancio...

+ Nell'anticamera del nostro alloggio,Jacques aveva disegnato queste parole impegnative:
All'ASSOLUTO
IMPRESA DI DEMOLIZIONI.

+ I cristiani,all'immagine di un Dio altissimo disceso così in basso,si rimproveravano amaramente di averlo fatto simile a loro e temevano di guardare la volta dei cieli..."(B)

+ Chi ama la grandezza e chi ama l'abbandonato,riconoscerà la grandezza,se vi è grandezza.(E.Hello)

+ Empti estis pretio magno.Siete stati comperati a gran prezzo.Questo,amici miei è la chiave di tutto nell'Assoluto...Quando si sa questo, quando lo si vede e lo si sente,si è come degli dei e non si smette di piangere. (B)

+ "Quando si parla amorosamente di Dio,tutte le parole umane assomigliano a leoni divenuti ciechi che cercano a tentoni una sorgente nel deserto".

+ Le vetrate di Chartres! Chi non ne conosce la bellezza?Eravamo rapiti dallo splendore...

Andavamo a riposarci vicino alle immagini ingenue degli altari;vicino alla Vergine Madre vestita di seta e d'oro,illuminata dalla fiamma delle candele e dalle lampade ad olio. Là tutto era così umile e così calmo. La maestà del luogo, la presenza terribile dei misteri,sensibile al cuore,si fondevano in un puro riposo d'amore e di semplicità. Noi eravamo inclini a credere che l'unità e l'armonia di tante bellezze così alte non potesse avere per fondamento che la presenza della verità.

+ "Sento che vi sono,al di là delle ultime luci dell'orizzonte,tutte le anime degli apostoli,delle vergini e dei martiri, l'innumerevole armata dei testimoni e dei confessori.Tutti mi fanno violenza,mi strappano per forza verso una regione morale più elevata di quella dove vivo oggi.Questa sera desideriamo,con tutto il nostro amore,la loro purezza,la loro umiltà,la loro pietà,la loro castità,la loro saggezza,la loro forza,la loro scienza,la loro pietà.Concepiamo che si possa aspirare alla perfezione. (P)

+ Per quanto ignorante io sia,sento bene che discussioni tanto miserabili non saprebbero generare una convinzione,qualunque sia. In effetti,- qui c'è la ragione di tutto - si tratta di sapere se si desidera un certo fondo morale,un certo riflesso dell'anima,una specie di innocente purezza. Si tratta di sapere se si ha il gusto del cielo o no;se si ha la volontà di elevarsi, di spiritualizzarsi senza soste. Qui è tutta la questione.Ad ogni argomento si può opporre un altro argomento,e così si manifesta la vanità dell'argomentazione.Se dunque questo desiderio di ingrandire il proprio cuore,se questo gusto di Dio non esiste,nessuna prova può essere usata utilmente, nessun argomento è efficace.Ma se ci piace fermarci su questa angoscia del cristiano che altro non è che il desiderio della perfezione,se non si teme l'assoluto ma al contrario si sente un cuore abbastanza grande per contenerlo,se si ha ab-

bastanza finezza per desiderare qualcosa di più della morale naturale, per quanto benefica essa sia, allora non si è lontani dal dire, come san Paolo folgorato: "Signore, che cosa volete che io faccia?". (P)

+ I santi pregano assai più di quanto parlino, molto più di quanto esigono.

+ "Noi siamo gente che brama di sottomettersi per essere libera". (P)

+ "O mio Dio, perdonatemi la grande menzogna nella quale ho vissuto... perdonatemi quella trascuratezza di aver creduto all'amore senza aver creduto al Vostro amore, alla legge senza aver creduto alla Vostra legge, alla bontà senza aver creduto alla Vostra bontà... Perdonatemi quel grande orgoglio di aver voluto studiarvi prima di amarvi, e di aver voluto conoscervi, ciò che era in qualche modo cessare di conoscervi"... Una magnifica verità mi chiamava... Tutto l'ordine cristiano mi appariva in un cielo ringiovanito; un tempio immenso e maestoso, fondato su solide pietre, un tempio di Ragione e di divina Sapienza si alzava davanti a me, e tutte le linee di quel tempio erano così diritte, così pure, così unite che, davanti a lui, non si poteva più desiderare altro che vivere eternamente alla sua ombra, lontano dai prestigi e dalle vanità del mondo". (P)

+ Il senso del divino, non sarebbe in qualche maniera una forma superiore del senso del reale?"... dalla preghiera e dalla meditazione del trattato della Trinità nella Summa Theologica di san Tomaso, mi sentivo del tutto estranea ai problemi politici; del resto avevo istintivamente una invincibile apprensione di tutto ciò che concerne l'attività politica, dove vedevo, e vedo ancora oggi, il dominio di ciò che san Paolo chiama la malizia del tempo; dominio riservato a coloro che sono chiamati a far trionfare qualche grande idea per mezzo delle circostanze, ma interamente disadatto all'opera dell'uomo di pensiero, che si compie al disopra del tempo e mira a persuadere e non a vincere.

+ Ai più piccoli di coloro che credono, compete il do-

vere di dire la verità infusa nella loro anima,senza timidezza davanti alle grandezze di questo mondo, per quanto siano ammirate.

++"Sembra che in questi tempi la verità sia troppo forte per le anime e che esse non possano più nutrirsi che di verità diminuite."(M)

++ "Quali possono essere le circostanze,mettete sempre l'invisibile davanti al visibile,il soprannaturale davanti al naturale.Applicando questa regola a tutti i vostri atti,sappiamo che sarete investiti di forza e bagnati di gioia profonda".(B)

++ La beatitudine non può essere concepita o immaginata che come una ascensione sempre più viva,impetuosa,più folgorante,non verso Dio,ma in Dio,nell'essenza stessa dell'Incircoscritto.Uragano teologale senza fine nè tregua,che la Chiesa,parlando agli uomini, è forzata di chiamare requies aeterna!".(B)

++ Il padre Faber dice,che gli affanni,sono ancora un successo coloro che non sono riusciti a nulla.

++ "Bisogna pregare.Tutto il resto è inutile,ci dice Bloy.Bisogna pregare per sopportare l'orrore di questo mondo,per essere puri,per ottenere da Dio la forza di attendere.Non vi è nè disperazione nè tristezza amara per l'uomo che prega molto. Sono io che ve lo dico.Sapeste come ne ho il diritto...la fede,la speranza, la carità,il dolore che è il loro substrato,sono dei diamanti,ed i diamanti sono rari...costano assai cari. Quelli costano la preghiera,che è,essa stessa,un inestimabile gioiello che bisogna conquistare.."

++ La gioia dell'unione con nostro Signore non cammina sola,cioè non può risiedere nel nostro cuore senza la dissetante e benefica sofferenza. Bisogna dire anche che la fedeltà del cuore che ha Dio presente deve essere più alta di ogni fedeltà, perchè la regola dell'Amore divino è senza misericordia".(B)

++"Gli uomini non avrebbero potuto essere salvati se Gesù non avesse sudato il sangue a forza di aver paura di essere triste.Coepit pavere et taedere. Che testo!"(B).